

**L'INIZIATIVA****Settebagni da applausi:  
pacchi regalo per gli anziani****di Lorenzo Scalia**

ROMA - Settebagni scende in campo per... Settebagni. Con un gesto simbolico, solidale e per nulla scontato. I giocatori del club di Promozione, muniti di mascherine e guanti, hanno portato a casa di alcuni anziani del quartiere un pacco che conteneva un uovo di pasqua, un salame, una colomba e una bottiglia di prosecco. «Volevamo fare una sorpresa a delle persone speciali che sono legate al nostro club. Siamo riusciti a tendere una mano portando un po' di buon umore nelle case delle persone che ci sostengono». Tra di loro c'è anche una nonna di 97 anni che seguiva in casa e in trasferta i nipotini. La signora, tra l'altro, ha espresso il desiderio di festeggiare il traguardo del secolo di vita sul rettangolo verde del Settebagni.

COME LA ROMA. Lo spunto per la sorpresa è stato preso dalle iniziative che ha condotto la Roma, vicina ai grandi e ai piccoli abbonati: «L'idea dei giallorossi ci è piaciuta e abbiamo pensato che anche noi avevamo qualcuno da ringraziare. Da qui nasce l'idea di suonare alle porte di chi in questi lunghi anni ci è stato vicino. Noi non abbiamo abbonati però un grazie a chi ci ha sempre aiutato ci sembrava doveroso in questo momento difficile», dicono i calciatori del Settebagni che hanno un supermercato di zona come sponsor. Il club del presidente Dino Miliucci è da sempre dalla parte dei più deboli perché accoglie gratuitamente ragazzi in difficoltà e rifugiati politici.

SENZA CALCIO. «Riprendere il campionato mi sembra troppo pericoloso per la salute. Forse ci saranno meno gironi e meno squadre in futuro. Penso a chi ha ristoranti come sponsor. Ci dovrebbe essere una rivoluzione e un sostegno autentico da parte delle istituzioni. In ogni caso se toglie lo sport ai ragazzi diventa difficile...», è il pensiero di Luca Dominici, difensore e capitano del Settebagni.

